

VIVE LA FRANCE con Fabi Camper Club

Il viaggio prevede la partenza il 20 luglio e il ritorno il 26 agosto

Anche per quest'anno il FABI Camper Club propone una lunga vacanza itinerante: il 2007 sarà la volta della Francia. Il viaggio che – proprio in considerazione delle dimensioni fisiche del territorio e del suo grande interesse culturale e paesaggistico – si articolerà sulle cinque settimane (da venerdì 20 luglio, per evitare il flusso automobilistico del week-end, con rientro domenica 26 agosto), costituirà una preziosa occasione per conoscere i mille risvolti tipici della realtà francese contemporanea.



L'itinerario, in fase di avanzata elaborazione, toccherà un gran numero di regioni, cercando di inserire le mete più significative: sicuramente faremo tappa – ogni volta che ciò sarà possibile – in tutti quei luoghi "magici" che hanno reso famose le attrattive di questo fantastico territorio. Naturalmente, in considerazione del lungo tour previ-



sto, occorrerà che i veicoli partecipanti siano stati curati sotto l'aspetto tecnico e della manutenzione: un bel check-up completo del nostro mezzo costituirà il primo elemento di tranquillità per tutti noi! In linea di massima, e solo per fornire una prima indicazione, durante le tappe di trasferimento si potrà guidare anche per parecchie ore consecutive, mentre nelle giornate "normali" si farà in modo di limitare gli spostamenti giornalieri, tenendo sempre in considerazione il tempo necessario per la visita e l'approfondimento di quanto previsto

dal programma. Per quanto riguarda poi il consumo dei pasti, gli stessi saranno necessariamente a bordo del veicolo in tutte le occasioni nelle quali saremo in viaggio. Inutile sottolineare quanto sarà importante, per la corretta gestione dei tempi tecnici del viaggio, che tutti gli

equipaggi si attengano al rispetto del programma giornaliero che, proprio per la sua complessità logistica, non potrà contemplare varianti di sorta. Sarà opportuno che ciascun equipaggio partecipante si senta "parte attiva" del progetto.

CONTATTI

In considerazione di quanto su esposto – e per consentire la migliore pianificazione del viaggio stesso – invitiamo tutti gli interessati a contattare quanto prima il Presidente del FABI Camper Club, Salvatore Braccialarghe del SAB di Genova, direttamente al numero telefonico 392 7073795.



Segnalibro

Sindacato e democrazia

Merita grande apprezzamento questo importante libro, *Mario Romani. Il sindacalismo libero e la società democratica*, curato dal prof. Andrea Ciampani, con prefazione del segretario confederale della Cisl Raffaele Bonanni, (Edizioni Lavoro, Roma, 2007), sul fondamentale pensiero sindacale del prof. Mario Romani. Il libro, infatti, è una occasione di riflessione critica non solo sui basilari contributi di Romani all'esperienza sindacale italiana, ma anche sul senso e sulle prospettive dell'organizzazione sindacale in una società libera.

Non a caso, come ricorda Raffaele Bonanni nella sua Presentazione, "l'organizzazione sindacale nasce dal primato della persona e della sua autonoma determinazione a unirsi agli altri per causa comune" (p. 9) ed è merito di Romani avere posto tale criterio costitutivo alla base dell'idea stessa della Cisl e dei suoi fondatori.

In questo contesto, come ricorda il prof. Mario Grandi nel suo importante contributo (Stato democratico e azione sindacale: l'autonomia dell'azione collettiva, p. 51 ss.), confrontandosi "sul tema dei rapporti tra ordinamento legislativo e sindacato, tema considerato nevralgico nella cultura giuridica del dopoguerra, non solo per ossequio a una direttiva costituzionale (art. 39), ma per suggestione anche di residue eredità del precedente ordinamento, la posizione di Romani fu sempre di netto rifiuto di soluzioni «legalistiche», miranti a semplificare la complessità del divenire sociale e a cristallizzarlo in formule di «sistemazione» giuridica".

Così, come messo in luce in modo eccellente, una concezione liberale dell'attività e dell'organizzazione sindacale è rimasta da allora presente nel dibattito contemporaneo, anche grazie alle indicazioni di Romani, che continuano a mantenere piena attualità, in particolare a proposito della costitutiva idea del sindacato "come spontaneo fatto associativo".

AVVISO ai naviganti di Bruno Pastorelli



Energie rinnovabili

<http://www.casarinnoabile.it/home-energia.htm>

Da qualche tempo si sente parlare sempre più insistentemente delle fonti di energia rinnovabile. Ne parlano i media, la finanziaria 2007 stanziando degli incentivi per coloro che installano pannelli solari per la produzione di energia, alcune banche si sono già attrezzate per concedere prestiti agevolati per lo stesso motivo, i gestori dei servizi elettrici, si impegnano ad acquistare ad un prezzo interessante tutta l'energia prodotta con tali pannelli. Il Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico ha aperto un sito all'uopo (<http://www.casarinnoabile.it/home-energia.htm>), non c'è giorno che sui quotidiani non vi sia un articolo che parli di questo. L'Enel, sul proprio portale ha dedicato una sezione a tutto ciò, e così anche una miriade di società specializzate si propongono per consulenze, preventivi, installazioni ecc..

Visto il crescente interesse sull'argomento, un po' per soddisfare la curiosità, un po' per la voglia di sapere, mi sono messo a girare per il Web alla ricerca di notizie e documentazione sull'argomento. Inutile dire che ho trovato di tutto, ma le notizie e la documentazione più esauriente l'ho reperita, inutile dirlo, sulla libera enciclopedia Wikipedia (http://it.wikipedia.org/wiki/Energia_rinnovabile). Per tutti coloro che per vari motivi non possono accedere al sito Wikipedia, riporto di seguito quanto descritto alla voce "Energie rinnovabili": "Tecnica-

mente vengono dette energie rinnovabili (o anche fonti di energia rinnovabile) quelle fonti di energia ricavate da fonti che per loro caratteristica intrinseca si rigenerano o non sono "esauribili" nella scala dei tempi "umani" ...". Secondo la normativa di riferimento italiana, vengono considerate "rinnovabili": «...il sole, il vento, le risorse idriche, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso e la trasformazione in energia elettrica dei prodotti vegetali o dei rifiuti organici e inorganici.»

Rientrerebbero in questo campo dunque: Energia idroelettrica, energia mareomotrice, energia del moto ondoso, energia talassotermica, Energia geotermica, Energia solare (termica e fotovoltaica), Energia eolica, Energia da biomasse, Biogas, Oli vegetali, Biodiesel e Termovalorizzazione di CDR. A proposito di quest'ultima, è comunque da notare che solo in Italia (in violazione delle direttive europee in materia) viene considerata rinnovabile totalmente l'energia prodotta dalla termovalorizzazione (cioè dall'incenerimento) laddove la UE considera invece "rinnovabile" solo la parte organica dei rifiuti (ovvero gli scarti vegetali).

